



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	10
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	11

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Parma per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- Risultato economico € 39.150
- Totale attività € 1.254.274
- Totale passività € 1.254.274
- Patrimonio netto € 278.709

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	5.050	5.548	-498
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	393.890	396.849	-2.959
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	359.024	361.024	-2.000
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	757.964	763.421	-5.457
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			0
SPA.C II - Crediti	162.046	197.335	-35.289
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	167.269	95.932	71.337
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	329.315	293.267	36.048
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	166.995	162.651	4.344
Totale SPA - ATTIVO	1.254.274	1.219.339	34.935
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	278.709	239.559	39.150
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	93.162	94.954	-1.792
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	344.434	330.243	14.191
SPP.D - DEBITI	255.708	288.094	-32.386
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	282.261	266.489	15.772
Totale SPP - PASSIVO	1.254.274	1.219.339	34.935

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.225.799	1.278.748	-52.949
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.166.787	1.245.959	-79.172
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	59.012	32.789	26.223
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.421	3.479	-58
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	62.433	36.268	26.165
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.283	14.287	8.996
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	39.150	21.981	17.169

Per quanto riguarda le variazioni all'interno delle singole voci, si rimanda alla Nota Integrativa per una analisi più approfondita.

Si evidenzia il conseguimento degli obiettivi economico-finanziari dell'Ente definiti nel rispetto del sistema di performance della federazione ACI e di quanto deliberato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 29/10/2016.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le Rimodulazioni al budget economico 2018, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 29/10/2018.

Nella medesima tabella, viene posto a raffronto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico con il dato consuntivo nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	866.000	-70.000	796.000	797.762	1.762
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	411.250	42.200	453.450	428.037	-25.413
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.277.250	-27.800	1.249.450	1.225.799	-23.651
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.800		12.800	9.647	-3.153
7) Spese per prestazioni di servizi	558.200	-16.600	541.600	541.113	-487
8) Spese per godimento di beni di terzi	83.500	0	83.500	82.738	-762
9) Costi del personale	181.600	-11.600	170.000	141.807	-28.193
10) Ammortamenti e svalutazioni	19.500		19.500	30.947	11.447
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti	0		0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	387.750	-23.500	364.250	360.535	-3.715
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.243.350	-51.700	1.191.650	1.166.787	-24.863
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	33.900	23.900	57.800	59.012	1.212
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	4.000	-1.000	3.000	2.961	-39
16) Altri proventi finanziari	600		600	460	-140
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500		500	0	-500
17)- bis Utili e perdite su cambi			0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.100	-1.000	3.100	3.421	321
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0		0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	38.000	22.900	60.900	62.433	1.533
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	11.400	13.000	24.400	23.283	-1.117
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	26.600	9.900	36.500	39.150	2.650

A seguito delle su indicate rimodulazioni la previsione di utile d'esercizio passa da una previsione iniziale di € 26.600 ad € 36.500.

Il raffronto tra budget assestato e conto economico del Valore e Costi della produzione mette in evidenza i sotto elencati risultati:

- Valore della Produzione - € 23.651 pari a - 1,89%

Gli scostamenti più significativi riguardano la voce "Altri ricavi e proventi":

Canone Marchio delegazioni (- € 6.700), Provvigioni Sara Assicurazioni (- € 7.400), Sopravvenienze attive (- 8.600).

- Costi della Produzione - € 24.863 pari a - 2,09%

Gli scostamenti più significativi riguardano:

Costi del personale (- € 28.100), in particolare connessi al trattamento accessorio del personale e relativi oneri previdenziali e adeguamento fondo TFR. Ammortamenti e svalutazioni (+€ 11.400), in questo caso viene sforato il budget in quanto si è dovuto accantonare al fondo svalutazione crediti una somma pari ad € 11.730, relativa a crediti per i quali è in corso una vertenza legale, che si prevede siano inesigibili.

Gli scostamenti risultano comunque contenuti e abbastanza uniformi tra ricavi e costi.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni al 31.12.2018	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	4.000	0	4.000	1.711	-2.289
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.000	0	4.000	1.711	-2.289
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	2.643	-2.357
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	33.000		33.000	10.543	-22.457
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0	18.976	18.976
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38.000	0	38.000	-5.790	-5.838
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0	6	6
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-3.500	0	-3.500	0	3.500
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-3.500	0	3.500	6	3.506
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	38.500	0	45.500	-4.073	-4.621

- Immobilizzazioni immateriali – nel corso dell'esercizio stati effettuati investimenti di software per € 1.711, in linea con il budget previsto. Tali investimenti riguardano l'acquisto programmi software.

- Immobilizzazioni materiali – nel corso dell'anno si è provveduto alla sistemazione degli uffici della sede, mediante lo smantellamento del vecchio bancone e del sottostante pavimento galleggiante, creando un nuovo ambiente open space, alla sistemazione dei mobili e dell'impianto elettrico. Gli investimenti riguardano quindi: immobili, pari ad € 2.643, per controsoffittatura e realizzazione nuova parete divisoria; altre immobilizzazioni materiali per € 10.543 per acquisto di un nuovo impianto eliminacode, modifica impianto elettrico e acquisto PC, le dismissioni riguardano materiale eliminato in quanto obsoleto e non più utilizzabile.

- Immobilizzazioni finanziarie – aumentano di € 5 corrispondenti all'arrotondamento all'unità superiore di azioni SALT SPA spettanti in concambio, come ampiamente descritto in nota integrativa.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Automobile Club Parma ha conseguito nel 2018 un risultato economico positivo. Il consuntivo 2018 presenta, infatti, un utile di € 39.150, a fronte di un risultato positivo prima delle imposte di € 62.433. Con riferimento alle attività caratteristiche, il valore della produzione nel 2018 è stato pari ad € 1.225.799, con una flessione rispetto al 2017 di € 52.949 (-4,32%). Più in particolare, i ricavi per le vendite e le prestazioni sono diminuiti di € 62.492 (-7,26%), mentre altri ricavi e proventi aumentano di € 9.543 (+2,23%).

Nello specifico, le quote sociali diminuiscono di € 32.100. I proventi per manifestazioni diminuiscono di € 21.260 e proventi diversi di € 11.384. Le provvigioni Sara Assicurazioni hanno subito una diminuzione di € 7.600. I ricavi relativi ai "fitti attivi" diminuiscono di € 4.500 a causa alla disdetta del contratto di affitto dell'ufficio di Parma – Via Chiavari, pervenuta nel mese di settembre 2017 e rimasto sfitto fino al mese di settembre 2018. I rimborsi diversi, diminuiscono di € 11.500 a seguito della chiusura della Agenzia Capo Sara Assicurazioni di Borgo Val di Taro. Le sopravvenienze attive pari ad € 49.580 comprendono interessi maturati sulle polizze TFR liquidate nel corso dell'anno.

La compagine associativa al 31.12.2018, al netto delle tessere "Facile Sarà" e di quelle ACI Global, pari a Soci 8.153, evidenzia un incremento in termini numerici, rispetto ai 7.988 Soci accertati al 31.12.2017, di 165 unità ed un decremento in termini di ricavi e costi; infatti, le entrate per quote sociali ammontano ad € 538.241 (2017: € 570.74) mentre le aliquote su quote sociali riversate ad ACI ammontano ad € 283.808 (2017: € 324.297). La causa di tale decremento, in termini di ricavi, va ricercata nella minore redditività di alcune tipologie di tessere che compongono il portafoglio.

Per quel che concerne i proventi derivanti dall'assistenza automobilistica, il bilancio dell'Ente evidenzia un incremento, rispetto all'anno precedente, di € 1.867, nonostante nel mese di ottobre sia passato in gestione alla società di servizi l'attività di rinnovo patenti, svolta presso l'autoscuola. Inoltre, se si considera che l'attività di assistenza automobilistica è svolta in misura prevalente dalla società strumentale ACI Service Parma srl, che ha in gestione le delegazioni indirette di Via Emilia Est e di Via Chiavari, si può affermare che l'Ente nel suo complesso ha mantenuto pressochè inalterati i ricavi relativi a questo settore (+ 0,02%). Complessivamente, sono state svolte n° 15.120 pratiche (2017: 15.930).

In ordine ai proventi diversi, si segnala un decremento di € 11.384 per contributi provenienti da Sara Assicurazioni per la promozione e la comunicazione del marchio e per la realizzazione di attività promozionali e pubblicitarie. Inoltre, sono compresi in questa voce i proventi derivanti dalla gestione del servizio "Invita Revisione" e altri proventi derivanti da accordi con società diverse per la gestione del servizio di bollo facile. Quest'ultimo realizza, fra l'altro, la fidelizzazione della compagine associativa e conta n. 2.658 Soci, pari al 32,6% della compagine associativa.

L'attività assicurativa ha prodotto nel corso dell'anno 2018 risultati non particolarmente soddisfacenti sotto il profilo delle provvigioni che sono pervenute all'Ente per l'attività svolta dalle Agenzie Capo di Parma Sede, Via Chiavari, Parma San Leonardo e Fidenza. I proventi da attività assicurativa registrano, infatti, un decremento di € 7.600 rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alla chiusura dell'Agenzia Capo di Borgo Val di Taro, che ha pesato totalmente sull'anno in corso, e della leggera flessione delle agenzie di Fidenza e San Leonardo; da segnalare invece l'incremento registrato dalle agenzie di Parma Sede e Via Chiavari.

Nel corso del 2018, sono stati rinnovati i contratti di affiliazione commerciale delle Delegazioni di Busseto, Traversetolo, Collecchio e Langhirano.

E' proseguita con successo l'attività di educazione stradale presso le scuole della provincia dove, grazie agli ottimi rapporti esistenti con i presidi, le istituzioni locali e i referenti del MIUR, sono state realizzate numerose iniziative di formazione (TrasportACI, A passo sicuro e Due ruote sicure) che hanno coinvolto circa 900 alunni delle scuole. Nell'ambito della manifestazione fieristica "Mercante in Fiera", l'Ente è stato presente con uno stand espositivo alla manifestazione "Mercante in Auto" per esporre le proprie attività istituzionali.

Sotto l'aspetto sportivo, l'attività nel 2018 è stata caratterizzata, come sempre, essenzialmente dalla fornitura del supporto normativo e di conoscenze a quegli organizzatori in grado di poter allestire competizioni sul territorio. In particolare, è proseguita l'ormai consueta collaborazione per l'organizzazione sportiva della tappa di Parma della 1000Miglia, con gestione dei controlli orari di Parma e delle prove cronometrate di Salsomaggiore Terme. Identica collaborazione l'Ente ha prestatato per la buona riuscita della manifestazione "Fornovo-Monte Cassio", organizzata dalla scuderia Collecchio Corse.

Come referente provinciale di ACI Sport, AC Parma ha rilasciato complessivamente nel 2018 n. 368 licenze sportive e ha gestito l'organizzazione dei servizi degli ufficiali di gara dell'Albo provinciale di Parma per n. 18 gare sul territorio nazionale.

Il 23 febbraio si è svolta presso l'Hotel Villa Ducale la cerimonia di premiazione del Campionato Sociale dell'AC Parma. Alla manifestazione hanno partecipato numerose scuderie e licenziati ACI Sport di Parma, ai quali sono stati attribuiti premi e benemerenze per l'attività svolta.

Per quanto riguarda il settore tasse automobilistiche bisogna evidenziare che dal mese di ottobre 2018 l'AC Parma e tutta la rete di delegazioni hanno aderito al sistema di acquisizione tramite la piattaforma PagoPA, stipulando i contratti per la riscossione con SISAL SpA. L'introduzione del nuovo sistema ha determinato

disagi causati principalmente da interruzioni e ritardi nella connessione e il conseguente allungamento dei tempi di riscossione.

Per quanto riguarda le Società controllate occorre evidenziare che nel mese di febbraio 2018 si è provveduto alla fusione delle stesse. Pertanto, con decorrenza 1/1/2018 la controllata ACI Autoscuola srl è stata incorporata in ACI Service Parma srl, in adempimento alla normativa riguardante la ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente, come previsto dal Decreto 175 del 19/8/2016.

La società di servizi Aci Service Parma srl coadiuva l'Ente nella gestione di tutte le attività più tipicamente commerciali, rivelandosi pertanto strumento insostituibile. Essa, infatti, con un organico attuale di 21 unità, gestisce le Delegazioni di Via Emilia Est e di Via Chiavari e l'Autoscuola, collabora inoltre con l'Ente in alcune incombenze amministrativo-contabili e nel buon esito delle manifestazioni di alto profilo istituzionale per l'Ente.

L'ultimo bilancio approvato della Società si riferisce all'esercizio 2018, chiuso con una perdita pari ad € 34.530 ed un patrimonio netto di € 91.808, comprensivo di tale risultato. Tale perdita sarà coperta dall'Ente nell'esercizio 2019, mediante rinuncia di una quota del credito vantato nei confronti della stessa ACI Service Parma srl.

L'AC Parma rispetta il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generale di Razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, deliberato dal Consiglio Direttivo il 27 ottobre 2016 per il triennio 2017/2019.

Per quanto riguarda il citato Regolamento, si dà atto che sono stati rispettati tutti i parametri previsti.

L'utile d'esercizio, pari ad € 39.150 va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente.

Come previsto dall'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Parma una quota dell'utile, pari ad € 12.490, calcolata depurando l'utile effettivo delle poste straordinarie, sarà iscritta a riserva destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali; la quota residua pari ad € 26.660 sarà destinata alla voce di patrimonio netto "Riserve ordinarie".

Con riferimento, infine, a quanto previsto dall'art.41 del DL 02/04/2014 n. 66, si rappresenta che i tempi medi di pagamento adottati dall'Ente sono di massimo 60 gg. dalla data di emissione delle fatture. Come si rileva dall'attestazione dei tempi di pagamento, l'indice di tempestività annuo è pari a 5,78, pertanto non è soggetto alle sanzioni previste dall'art 41 Co. 2.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	5.050	5.548	-498
Immobilizzazioni materiali nette	393.890	396.849	-2.959
Immobilizzazioni finanziarie	359.024	361.024	-2.000
Totale Attività Fisse	757.964	763.421	-5.457
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Crediti verso clienti	149.141	195.835	-46.694
Crediti verso società controllate	6.937		6.937
Altri crediti	5.968	1.500	4.468
Disponibilità liquide	167.269	95.932	71.337
Ratei e risconti attivi	166.995	162.651	4.344
Totale Attività Correnti	496.310	455.918	40.392
TOTALE ATTIVO	1.254.274	1.219.339	34.935
PATRIMONIO NETTO	278.709	239.559	39.150
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	437.596	425.197	12.399
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	437.596	425.197	12.399
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	100.129	164.306	-64.177
Debiti verso società controllate	115.767	76.830	38.937
Debiti tributari e previdenziali	17.225	24.256	-7.031
Altri debiti a breve	22.587	22.702	-115
Ratei e risconti passivi	282.261	266.489	15.772
Totale Passività Correnti	537.969	554.583	-16.614
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.254.274	1.219.339	34.935

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un **grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio** (PN/Attività fisse) pari a 0,37 nell'esercizio in esame, contro un valore pari al 0,31 dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento del Patrimonio Netto.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli** (PN + Passività non correnti/Attività fisse) presenta un valore pari a 0,95 nell'esercizio in esame, rispetto al valore di 0,87 rilevato nell'esercizio precedente, evidenzia un grado di solidità quasi ottimale in entrambi gli esercizi.

L'**indice di indipendenza da terzi** misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,29 mentre quello relativo all'esercizio precedente è pari a 0,24. Tale indice per essere giudicato positivamente dovrebbe essere vicino a 0,5.

L'**indice di liquidità** segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività correnti al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 0,92 nell'esercizio in esame contro lo 0,82 dell'esercizio precedente. Tale indice, in miglioramento rispetto allo scorso anno, evidenzia una non piena capacità

dell'Ente a far fronte agli impegni a breve con mezzi liquidi e liquidabili a breve. E' ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente un valore pari o superiore a 1.

Occorre però sottolineare che tali parametri rappresentano valori considerati positivi o ottimali per le imprese che sono dotate tra i mezzi propri anche di capitale sociale. In queste società un miglioramento dei suddetti indici (tranne l'indice di liquidità) potrebbe essere raggiunto con un incremento di capitale da parte dei soci, cosa che invece non è possibile nella nostra associazione.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.050	5.548	-498
Immobilizzazioni materiali nette	393.890	396.849	-2.959
Immobilizzazioni finanziarie	359.024	361.024	-2.000
Capitale immobilizzato (a)	757.964	763.421	-5.457
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	149.141	195.835	-46.694
Crediti verso società controllate	6.937		6.937
Altri crediti	5.968	1.500	4.468
Ratei e risconti attivi	166.995	162.651	4.344
Attività d'esercizio a breve termine (b)	329.041	359.986	-30.945
Debiti verso fornitori	100.129	164.306	-64.177
Debiti verso società controllate	115.767	76.830	38.937
Debiti tributari e previdenziali	17.225	24.256	-7.031
Altri debiti a breve	22.587	22.702	-115
Ratei e risconti passivi	282.261	266.489	15.772
Passività d'esercizio a breve termine (c)	537.969	554.583	-16.614
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-208.928	-194.597	-14.331
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	437.596	425.197	12.399
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	437.596	425.197	12.399
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	111.440	143.627	-32.187
Patrimonio netto	278.709	239.559	39.150
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	167.269	95.932	71.337
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	111.440	143.627	-32.187

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario presuppone la riallocazione delle voci dell'attivo e del passivo secondo i principi della liquidità per quanto riguarda l'attivo e dell'estinguibilità per quel che riguarda il passivo.

Dal confronto delle suddette voci si evidenzia quanto segue: Il capitale circolante netto esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione in via stabile e permanente e rappresenta una delle più importanti condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e medio periodo, sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Esso infatti riflette le scelte sia della scadenza dei finanziamenti attivati per finanziare gli investimenti, sia la capacità di creare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente. Essendo un valore negativo indica che una parte dell'attivo immobilizzato è finanziata con passività a breve termine.

Anche in questo caso, comunque vale quanto già espresso per gli indici precedenti, la mancanza di un capitale sociale e l'impossibilità di costituirlo, rappresentano un limite non modificabile.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	1.176.219	1.276.729	-100.510	-7,9%
Costi esterni operativi al netto degli oneri straordinari	-986.965	-1.027.367	40.402	-3,9%
Valore aggiunto	189.254	249.362	-60.108	-24,1%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-141.807	-192.922	51.115	-26,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	47.447	56.440	-8.993	-15,9%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-30.947	-20.245	-10.702	52,9%
Margine Operativo Netto	16.500	36.195	-19.695	-54,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3.421	3.551	-130	-3,7%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	19.921	39.746	-19.825	-49,9%
Proventi straordinari	49.580	2.019	47.561	2355,7%
Oneri straordinari	-7.068	-5.425	-1.643	30,3%
EBIT integrale	62.433	36.340	26.093	71,8%
Oneri finanziari	0	72	-72	-100,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	62.433	36.268	26.165	72,1%
Imposte sul reddito	-23.283	-14.287	-8.996	63,0%
Risultato Netto	39.150	21.981	17.169	78,1%

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTE
1) Valore della produzione	1.225.799
2) di cui proventi straordinari	49.580
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.176.219
4) Costi della produzione	1.166.787
5) di cui oneri straordinari	7.068
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	30.947
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.128.772
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	47.447

- Dalla tabella si rileva un valore aggiunto di € 189.254, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 60.108, dovuto principalmente al decremento del valore della produzione per € 100.510, rispetto ad una riduzione dei costi esterni operativi per € 40.402. Se da tale valore si sottrae il costo del personale pari ad € 141.807, si ottiene il Margine Operativo Lordo (MOL) pari ad € 47.447, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 8.993.

Il Valore Aggiunto, che si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni (cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno), è positivo.

Tale valore mette in evidenza la misura della ricchezza che l'Ente, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne.

Il Valore aggiunto, inoltre, è necessario per finanziare i costi relativi al personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte) e la stessa impresa (riserve). Quindi i diversi risultati indicati nella tabella, indicano la capacità di remunerare via via, ciascuno dei suddetti soggetti.

Il MOL rappresenta il valore aggiunto decurtato dai costi del lavoro. Essendo positivo indica la capacità dell'ente di remunerare anche i fattori successivi.

- Considerando il saldo positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari ad € 3.421, e il saldo della gestione straordinaria, pari ad € 42.512, emerge un risultato prima delle imposte pari ad € 62.433, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di € 26.165.

Il risultato netto pari ad € 39.150, è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il risultato netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda, ed è positivo.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dall'analisi dei primi mesi di gestione dell'anno 2019 si riscontrano incoraggianti segnali di ripresa nel settore della consulenza amministrativa rispetto a quanto indicato nell'elaborazione del budget previsionale elaborato ad ottobre 2018.

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Cocconcelli